

ALESSIO CHIODERO

Azienda: Calzaturificio Nebuloni Eugenio

Nome: Alessio Chiodero

Età: 28 anni

Ruolo: Product manager

Curiosità e passioni: Alessio è un beekeeper, cioè alleva api. Inoltre gioca a basket.

Le scarpe che escono dal calzaturificio Nebuloni Eugenio piacciono molto in Giappone: del resto, la calzatura made in Italy - esageriamo, made in Parabiago o come in questo caso a Canegrate - è un presidio di qualità riconosciuto e ammirato in tutto il mondo. “Siamo specializzati in scarpe classiche da donna, con il tacco - spiega Alessio - e la nostra è un’esperienza che deriva direttamente dal fondatore, zio Eugenio. Io sono imprenditore di terza generazione e qui mi occupo di tutto: produzione, gestione clienti, gestione dei fornitori, insomma sono un po’ un tappabuchi in certi momenti. Ma mi piace, molto”.

Il marchio negli anni è cambiato: oggi Nebuloni E. ha un nome e un logo più moderni, oltre che uno shop online, ma mantiene la stessa abilità artigianale dal giorno della sua fondazione, nel 1954. L’azienda ha avuto una prima svolta con l’ingresso del papà di Alessio, Eugenio Chiodero, che ha portato con sé le proprie competenze nel modellismo e nel design. “Produrre a mano una scarpa significa avere una forte conoscenza dei materiali e grandi capacità creative - spiega Alessio - è un mestiere splendido. Purtroppo, ho l’impressione che molti ragazzi vogliano diventare stilisti partendo dal disegno senza passare dai materiali, dalle cuciture, dalla manualità. Servirebbero, in questo senso, più scuole di specializzazione. Nella nostra zona fino ad arrivare a Milano c’è un bagaglio di conoscenze che sarebbe un vero peccato perdere”.

“Tra i ragazzi sono diffusi molti pregiudizi sul mondo della sartoria e dell’industria calzaturiera: peccato”

Alessio Chiodero